

ii Duchi e Marchesi di *Toscana*, come con forti conghietture dimostra il dotissimo Signor *Muratori* nelle sue *Antichità Estensi*. Fu il detto *Oberto* assunto da *Ottone il Grande* 962 all'insigne posto di *Conte del sagro Palagio*, la cui autorità oltre all'esser eminente nella Corte Imperiale, stendevasi anche per tutto il Regno, poichè al Tribunale di lui erano sottoposti i Conti, i Marchesi e i Duchi, cioè i principali Signori di quei tempi. Ritenne egli questa sublime dignità fino al fine della sua vita, che accadde circa l'anno 975, avendo lasciati dopo di sè due figliuoli, cioè *Adalberto* e

*Oberto II*, da cui discendono i Principi *Estensi*. Ereditò questo Marchese insieme col fratello suo, dopo la morte del padre, non poche Terre, situate specialmente in varj Contadi della *Toscana*, dove poi fu celebre la *Terra Obertenga*: e più che altrove la sua potenza e ricchezza fu nella *Lunigiana*. Da un Placito, che tenne il detto Marchese *Oberto* nella Chiesa di *Lavagna*, può forse dedursi, ch'egli abbia anche governata la *Marca di Genova*. Avendo poi prestato aiuto ad *Ardoino* suo congiunto per occupare il Regno d'*Italia*, fu messo al bando dell'Imperio da *Arrigo I Augusto*. Ebbe egli due figliuoli, cioè *Ugo* ed

*Alberto Azzo I*, amendue Marchesi, vivente ancora il padre, ma non per anche chiamati *Marchesi d'Este*, sebbene anche al-